

PC.DEL/232/10

9 April 2010

Original: ITALIAN

**Intervento**  
**della Delegazione della Repubblica di San Marino presso l'OSCE**  
**pronunciato da S.E. l'Ambasciatore Fausta Morganti**  
**all'802° Consiglio Permanente Speciale dell'OSCE**

**In occasione della visita**  
**del Segretario Generale delle Nazioni Unite, S.E. Ban Ki-moon**

**April 8, 2010**

Signor Segretario Generale delle Nazioni Unite

Original: ITALIAN

Signor Presidente di turno,

Signor Segretario Generale dell'OSCE,

Distinti Rappresentanti,

La Repubblica di San Marino prende la parola oggi in questa occasione eccezionale per salutare la presenza presso la nostra Organizzazione del Segretario Generale delle Nazioni Unite, S.E. Ban Ki-moon.

Le Nazioni Unite costituiscono uno dei maggiori partner per l'OSCE, e condividono i principi che sono alla base della nostra Organizzazione. La cooperazione attiva e costruttiva fra una organizzazione internazionale mondiale e una organizzazione regionale è destinata a dare ottimi risultati.

Visto il tempo estremamente limitato di questa Sua presenza oggi qui con noi in questo Consiglio Permanente straordinario, San Marino vorrebbe illustrare brevemente i temi su cui si potrebbe lavorare congiuntamente per raggiungere risultati superiori.

San Marino, anche presso il Consiglio d'Europa, ha definito le sue priorità: la promozione della democrazia e del buon governo, lo sviluppo di un dialogo interculturale ed inter-religioso e la difesa e lo sviluppo dei diritti umani e delle libertà fondamentali, il rafforzamento della cooperazione fra le organizzazioni internazionali, rispettando il mandato di ciascuna ed evitando duplicazioni.

La pace si basa sulla giustizia e sulla cooperazione internazionale, entrambe vitali per la sopravvivenza della società e fondate su valori morali e spirituali, sulla libertà individuale, la libertà politica e il rispetto della democrazia.

Il terrorismo è certamente uno dei temi di maggiore importanza per la comunità internazionale : il recente attentato a Mosca – e ci associamo agli oratori che ci hanno preceduto per fare le nostre condoglianze alle famiglie delle vittime - ci ricorda che questo fardello ha un carattere transnazionale ed internazionale, dove tutti sono potenziali vittime e su cui tutti devono impegnarsi e collaborare per cancellarlo dalla

faccia della terra per sempre. San Marino esprime la volontà di collaborare al suo sterminio e di lavorare sulla prevenzione e sulla rieducazione dei terroristi.

La tolleranza è un altro tema su cui Nazioni Unite e OSCE possono lavorare in tandem per educare al rispetto dei diritti dell'altro e all'accettazione del diverso. La promozione del dialogo interculturale ed interreligioso è il mezzo più tangibile per portare avanti i valori in cui crediamo. Le nostre società sono sempre più multiculturali e multi-fede ed è essenziale educare le nuove generazioni contro l'intolleranza, l'odio e la discriminazione, così radicati in tutta la nostra area. San Marino può dare il suo esempio di coesistenza pacifica, basata su di una tradizione secolare di ospitalità e accoglienza – durante la seconda guerra mondiale San Marino diede rifugio a 100.000 persone, nonostante il piccolo territorio.

Lo sviluppo del dialogo interreligioso può inoltre contribuire alla prevenzione di conflitti e scontri e garantire la pace e la giustizia. L'educazione in questo campo è essenziale. La Repubblica di San Marino ha lanciato, e continua a presiedere, durante la sua presidenza del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa gli "Scambi annuali sulla dimensione religiosa del dialogo interculturale", che sono ora giunti alla loro terza edizione (il prossimo avrà luogo il 13 e 14 settembre a Ohrid (Repubblica ex-yugoslava di Macedonia).

Alla tolleranza ed al rispetto della persona, segue – di pari passo - il rispetto per i diritti della Donna e la lotta alla tratta di persone che costituisce la nuova schiavitù del XXI secolo. Dobbiamo unirici per combattere tale traffico a tutti i livelli: nazionale, regionale ed internazionale. In quest'ambito, il lavoro delle Nazioni Unite, in particolare del programma GIFT, è strettamente legato all'attività che svolge l'Ufficio del Rappresentante Speciale per la lotta alla tratta di persone dell'OSCE: aumentare la consapevolezza sociale, promuovere e mobilitare gli Stati e le ONG affinché favoriscano l'eradicazione della tratta di esseri umani, riducendo la vulnerabilità delle vittime potenziali e la domanda per lo sfruttamento in tutte le sue forme, assicurando la protezione e il sostegno alle vittime e condannando i colpevoli, nel rispetto dei diritti umani.

Signor Segretario Generale,

molti di più sono i punti di contatto fra le nostre due Organizzazioni: San Marino si auspica che la comunità internazionale possa trarre profitto e pace da entrambe.//